SES contro la popolazione di Grono: ma a nome di chi parla e agisce Daniele Lotti?

Risposta del 21 settembre 2021 all'interpellanza presentata il 3 settembre 2021 da Matteo Pronzini e cofirmatarie

PRONZINI M. - Intervengo molto brevemente per dire alcune cose, visto che ce lo hanno chiesto alcuni nostri compagni. È chiaro che non difendiamo né sosteniamo i dirigenti che gestiscono i Comuni e le aziende della Mesolcina, ma ci sembra molto discutibile l'atteggiamento della Società elettrica sopracenerina (SES) e del signor Daniele Lotti, che – lo ricordo – in giovane età era uno di quelli che volevano vendere l'Azienda elettrica di Bellinzona alla SES, in cui poi è andato a fare il direttore (senza che la vendita andasse in porto perché noi ci eravamo opposti). A nostro modo di vedere l'atteggiamento della SES di voler a tutti i costi andare fino al Tribunale federale per impedire alla media Mesolcina di avere un'unica struttura per la distribuzione dell'energia elettrica è totalmente fuori luogo; credo che non sia nell'interesse di nessuno, soprattutto considerato che, come detto da Lotti stesso, quel mercato, se possiamo chiamarlo così, rappresenta l'1% della distribuzione della SES.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Ricordo anzitutto che l'azionariato della SES è composto dall'Azienda elettrica ticinese (AET) e da buona parte dei Comuni del comprensorio di distribuzione della stessa SES. L'AET è azionista della SES solo al 30%. Sulla base del patto parasociale sottoscritto da tutti gli azionisti, l'AET dispone di tre propri rappresentanti nel Consiglio di amministrazione (CdA) della SES, formato da un totale di nove membri (sei rappresentanti dei Comuni maggiori azionisti e tre rappresentanti dell'AET). Pur disponendo della quota azionaria maggiore fra tutti i singoli azionisti (Comuni e AET), l'AET non controlla in alcun modo la SES. Rispondiamo come segue alle domande dell'interpellanza.

1. *Gli organi dirigenti di AET, e in particolare i loro azionisti in seno al CdA di SES, hanno consultato/informato il Consiglio di Stato o il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) sugli sviluppi di questa vicenda?*

No. Ogni membro di un CdA agisce salvaguardando anzitutto, come prescritto dal Codice delle obbligazioni (CO), gli interessi della società che amministra, in questo caso la SES. La SES deve essere in grado di ricoprire la funzione assegnata senza necessitare di specifiche istruzioni sulle azioni da intraprendere. Dal profilo giuridico, quali membri di un CdA, hanno una responsabilità individuale verso la società che amministrano.

2. *Il Consiglio di Stato – come azionista più importante di SES (tramite AET) – condivide questo "accanimento" di SES nei confronti del Comune di Grono?*

Il Consiglio di Stato non è in grado di giudicare l'operato del CdA della SES. Vi è da credere che esso abbia ponderato i pro e i contro delle proprie azioni per difendere i propri interessi ed è nel suo diritto far capo a tutte le istanze di ricorso previste dall'ordinamento giuridico se ritenuto necessario per salvaguardare i propri interessi e il proprio patrimonio.

3. *Non pensa che l'atteggiamento del Comune di Grono sia condivisibile poiché la sua decisione di riscattare la rete si basa sulle stesse motivazioni con le quali il Cantone ha negato il rinnovo della concessione alle Officine idroelettriche della Maggia SA?*

Il Comune di Grono difende i propri legittimi interessi, così come il Cantone Ticino ha difeso i suoi interessi negando il rinnovo della concessione alle Officine idroelettriche della Maggia (OFIMA) per gli impianti della Maggia sulla base di un contesto giuridico chiaro e ben definito riguardante le concessioni sulle acque rilasciate dal Cantone.

4. *Non pensa che sia utile consigliare a SES di ritirare il ricorso inoltrato al Tribunale federale?*

Il Consiglio di Stato non ha il compito di consigliare la SES su questo o su altri temi di sua competenza. La SES è amministrata da un CdA che ha il dovere di decidere in maniera indipendente le azioni più opportune da intraprendere per salvaguardare gli interessi della propria società.

PRONZINI M. - Non siamo soddisfatti della risposta.

Insoddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.